

Protocollo d'intesa
tra
REGIONE TOSCANA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA
TOSCANA
per
le attività di identificazione precoce dei
casi a rischio di Disturbo Specifico
dell'Apprendimento

Decreto Ministeriale del 17 aprile 2013 ribadisce che:
per definizione:

- il Disturbo Specifico dell'Apprendimento può essere riconosciuto con certezza solo quando un bambino entra nella scuola primaria, quando cioè viene esposto ad un insegnamento sistematico della lettura, della scrittura e del calcolo,
 - è tuttavia noto che l'apprendimento della lettura, della scrittura e del calcolo si costruisce a partire dall'avvenuta maturazione e dall'integrità di molteplici competenze che sono chiaramente riconoscibili sin dalla scuola dell'infanzia;
- il riferimento all'identificazione precoce del Disturbo Specifico dell'Apprendimento deve intendersi come identificazione di **soggetti a rischio di tale disturbo***

Il presente Protocollo d'Intesa intende definire

- *modalità uniformi* su tutto il territorio regionale per favorire l'identificazione precoce di rischio di Disturbo Specifico dell'Apprendimento attraverso procedure omogenee di osservazione e individuazione delle difficoltà, attività didattico-educative di potenziamento e recupero a partire dalla scuola dell'infanzia e nella scuola primaria e, per quest'ultima, modalità uniformi di segnalazione per l'accesso alle procedure diagnostiche.

L'obiettivo è la prevenzione

A tal fine “si intendono introdurre **protocolli di osservazione** di abilità connesse agli apprendimenti di lettura e scrittura e calcolo, da attuarsi *nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria*”.

- Tali protocolli avranno lo scopo di fornire agli educatori un supporto metodologico per attuare in modo omogeneo nel territorio regionale, nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e nei primi anni della scuola primaria modalità di osservazione di quelle abilità che, secondo la ricerca psicoeducativa più recente, emergono in modo “spontaneo” nei bambini dell'ultimo anno prescolare, precedono e si accompagnano all'apprendimento formale della lingua scritta della scuola primaria

Le griglie osservative di cui al presente documento **non hanno finalità diagnostiche** ma suggeriscono modalità di osservazione per indirizzare l'attività di potenziamento in ambito scolastico ad alunni con atipie e/o debolezze nelle aree osservate. L'attività di osservazione dovrebbe permettere agli educatori di *individuare quei bambini che non traggono vantaggio dalla stimolazione ambientale effettuata con l'azione di potenziamento* (cosiddetti “ non responders”). Per tali bambini dovranno essere considerati specifici percorsi diagnostico-terapeutici.....

L'apprendimento della lettoscrittura e del calcolo è un processo complesso che mette il bambino in condizione di avere gli strumenti necessari a impadronirsi della cultura e quindi a entrare a far parte della società alfabetizzata. I bambini che hanno difficoltà ad apprendere il codice della lingua scritta e del calcolo rischiano una grave marginalizzazione culturale e sociale.

Nonostante i Disturbi Specifici dell'Apprendimento vengano definiti disturbi non pervasivi dello sviluppo in realtà si tratta di disturbi che possono avere pesanti conseguenze anche sulla vita sociale ed affettiva di un individuo

L'ultimo anno di scuola dell'infanzia e il primo anno della scuola primaria sono le “finestre temporali” in cui i bambini traggono maggior vantaggio da programmi di potenziamento facilitanti l'accesso all'apprendimento di letto scrittura e calcolo, come è stato dimostrato dalla ricerca (Cavanaugh et al., 2004).

Procedure di osservazione nella scuola dell'infanzia

- La griglia ... **non ha finalità diagnostiche**, ma suggerisce delle *modalità di osservazione* che i docenti possono utilizzare nella pratica quotidiana, al fine di rilevare le atipie di comportamento/apprendimento.
- Per i bambini che, in seguito all'osservazione iniziale evidenziassero cadute in una o più aree, le insegnanti metteranno in atto misure di potenziamento, *rivolte comunque a tutto il gruppo di alunni*.
- Per i bambini in cui dovessero persistere le difficoltà anche dopo il potenziamento, è prevista da parte della scuola la segnalazione delle problematiche evidenziate alla famiglia, sulla base della quale il pediatra o il medico di base valuteranno un eventuale invio ai servizi per una valutazione diagnostica dei disturbi del neurosviluppo.
- Si ricorda comunque che nella scuola dell'infanzia non è previsto effettuare invii ai servizi specialistici per un sospetto Disturbo Specifico dell'Apprendimento

COME E' STRUTTURATA LA GRIGLIA

La griglia è divisa in 7 aree/dimensioni

- Area linguistica
- Memoria fonologica
- Alfabetizzazione emergente
- Area Prassica
- Area dell'intelligenza numerica
- Abilità attentive
- Comportamento

CHI LA UTILIZZA

- *L'insegnante di sezione* nella quotidianità dell'azione educativa e didattica

QUANDO EFFETTUARE L'OSSERVAZIONE

- Si suggerisce l'utilizzo tra il mese di *novembre e dicembre* come prima osservazione, per poter elaborare i dati e promuovere un **eventuale potenziamento mirato** al quale seguirà una seconda osservazione nei mesi di *maggio/giugno*

Procedure di osservazione e individuazione delle difficoltà nella scuola primaria

L'istituzione scolastica è tenuta a predisporre una programmazione educativo didattica che tenga conto delle difficoltà dell'alunno/studente e preveda l'applicazione mirata delle misure previste dalla legge 170/2010.

Nel corso del primo anno gli indicatori più sensibili per rischio di disturbo specifico dell'apprendimento sono:

- lettura e scrittura: difficoltà di sintesi sillabica e di bisillabe piane e con gruppo consonantico nella lettura e di trascrizione corretta delle stesse nella scrittura sotto dettatura e in brevi elaborati spontanei
- calcolo: difficoltà nella rappresentazione delle quantità, difficoltà nella lettura e scrittura delle cifre e dei numeri fino a 20. Difficoltà nel calcolo orale entro la decina (addizione e sottrazione)

La griglia osservativa ... è finalizzata all'individuazione di **indicatori di rischio** e al **monitoraggio del processo di acquisizione della strumentalità** della scrittura, della lettura e del calcolo nella Scuola Primaria e per la rilevazione di prestazioni atipiche *finalizzata al riconoscimento di situazioni a rischio di DSA*.

QUANDO EFFETTUARE L'OSSERVAZIONE

La griglia va utilizzata alla *fine del primo quadrimestre* del primo anno della scuola primaria.

La rilevazione delle situazioni di rischio è indispensabile per *avviare immediatamente un percorso didattico mirato a piccoli gruppi o a singoli bambini (attività di potenziamento)*.

- **In assenza di risultati significativi**, dopo l'attività di potenziamento, sarà attivato quanto indicato dalla Legge 170/2010 con le modalità previste dalle linee guida della Regione Toscana. di cui alla DGR 1159/2012.

Seminari informativi

Al fine di favorire un'ampia conoscenza delle finalità del Protocollo d'Intesa e dei contenuti, saranno avviati seminari informativi a carattere interprovinciale, rivolti ai dirigenti scolastici e agli operatori dei Centri territoriali di supporto (CTS) e dei Centri Territoriali per l'Inclusione (CTI), ai dirigenti scolastici, ai referenti degli ambiti territoriali dell'USR, secondo il piano regionale definito dallo stesso USR.

I seminari informativi saranno organizzati dall'USR con la collaborazione della Regione Toscana coinvolgendo insegnanti e professionisti dell'area della salute mentale esperti della materia.

Percorsi di formazione

Occorre trasferire agli insegnanti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria le conoscenze degli strumenti di osservazione per l'identificazione del rischio di disturbi di apprendimento

A partire dall'anno scolastico 2016/17 saranno realizzati moduli formativi diretti ad approfondire gli strumenti di osservazione

Monitoraggio

L'applicazione del presente Protocollo sarà oggetto di specifico monitoraggio.

A tal fine verrà costituito, presso l'Ufficio Scolastico Regionale, un Gruppo di Coordinamento con la partecipazione dei soggetti firmatari dell'accordo, di insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e di professionisti dell'area della salute mentale.

.....

Il Gruppo di Coordinamento, tenuto conto delle azioni avviate e dei risultati conseguiti, è tenuto a sviluppare proposte inerenti i seguenti ambiti:

- metodologie di potenziamento educativo ed eventuali aggiornamenti degli strumenti di osservazione;
- modalità di comunicazione scuola-famiglia;
- programmazione degli interventi prioritari: obiettivi e contenuti